

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > DUBBIE ATTRIBUZIONI > Lo badalisco a lo specchio lucente

Lo badalisco a lo specchio lucente

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 169v (A907 - Sigl. Ant.);

Laurenziano Redi 9, c. 134v (B351 - Sigl. Ant.);

Parmense 1081, c. 47v (b - Sigl. Ant.);

Metrica: A B. A B. A B. A B; C D E, C D E, sonetto.

Edizioni: Nannucci, p. 117; D'Ancona-Comparetti 1875-1888 V, p. 211; Langley 1915, p. 86; Santangelo 1928, p. 215; Guerrieri Crocetti 1947, p. 477; Salinari 1951, p. 96; Vitale 1951, p. 175; Panvini 1962, p. 454, Sanguineti 1965, p. 35; Antonelli 1979, pp. 390-397; Antonelli, 2008

- letto 1397 volte

Edizioni

- letto 601 volte

Antonelli 1979

Lo badalisco a lo specchio lucente
tragg'a morire con isbaldimento;
lo cesne canta più gioiosamente
da ch'egli è presso a lo suo finimento;
lo paon turba istando più gaudente
quand'ai suoi piedi fa riguardamento;
l'augel fenice s'arde veramente
per ritornare a novel nascimento.

A·ttai nature sentom'abenuto,
c'a morte vado allegro a le bellezze,
e forzo 'l canto presso a lo finire;

estando gaio torno disarmuto,
ardendo in foco 'novo in allegrezze:
per voi, più gente, a cui spero redire.

- letto 516 volte

Tradizione manoscritta

- letto 708 volte

CANZONIERE A

- letto 602 volte

Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Lo%20badalisco%20a%20lo%20specchio%20luciente%20A.png>

L obadalischio alospechio luciente. va amirare conisbaldimento.
el cieciere canta piu gioioiosamente. quando vene alosuo finimento.
lopaone turba quando epiu gaudente. poi cassuoi piedi ariguardame(n)to.
ausgiello fenicie sarde ueramente. p(er)ritornare jnouello nascimento.
Inta nature eo sento mabenuto. camortte uo allegro alebelleze.
emforzo ilcanto presso alofenire. Estando gaio torno disarmuto.
ardendo ilfoco jnouo jnallegreze. p(er)uoi piu giente achui spero redire

- letto 539 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Lobadalischio alospechio luciente. va amirare conisbaldimento. el cieciere canta piu gioioiosamente. quando vene alosuo finimento.
Lo badalischio a lo spechio luciente va a mirare con isbaldimento; el cieciere canta più gioioiosamente quando viene a lo suo finimento;
II

lopaone turba quando epiu gaudente. poi cassuoi piedi ariguardame(n)to.
ausgiello fenicie sarde ueramente. p(er)ritornare jnouello nascimento.

Lo paone turba quando è più gaudente
poi c'a ssuoi piedi à riguardamento;
ausgiello fenicie s'arde veramente
per ritornare j' novello nascimento.

III

Inta nature eo sento mabenuto. camortte uo allegro alebelleze.
emforzo ilcanto presso alofenire.

Inta nature eo sento m'abenuto,
c'a mortte vo allegro a le belleze,
e m' forzo il canto presso a lo fenire.

IV

Estando gaio torno disarmuto.
ardendo ilfoco jnouo jnallegreze. p(er)uoi piu giente achui spero redire.

E stando gaio torno disarmuto,
ardendo il foco j' no vo jn allegreze:
per voi più giente a chui spero redire.

- letto 405 volte

CANZONIERE B

- letto 612 volte

Edizione diplomatica

Notar jacomo.

Lobadalisco a lo specchio lucente. Traggia morire con isbaldimento.

Lau-gel fenice sarde uerame(n)te. p(er)ritornare anouel nascimento.

Locesne canta piu gioiozamente. dacheglie p(re)sso a lo suo finimento.

Lopaon turba istando piu gaude(n)te quanda i suoi piedi fa rigua(r)dame(n)to.

Attai nature miseta uenuto. ch'allegro uado amorte ale bellese. e forsol ca(n)to prersso alo finire.

Estando gaio di uento smarruto. uiuendo(n) foco nouo innallegresse. p(er)uoi piage(n)te acui spero reddire.

- letto 523 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notar jaco<u>mo</u>. Loba<u>da</u>lisco a lo specchio lucente. Traggia morire con isbaldimento. Lau-gel fenice sarde uerame(n)te. p(er)ritornare anouel nascimento.
Notar Jacomo Lo badalisco a lo specchio lucente traggi' a morire con isbaldimento; l'augel fenice s'arde veramente per ritornare a novel nascimento.
II
Locesne canta piu gioiozamente. dacheglie p(re)sso a lo suo finimento. Lopaon turba istando piu gaude(n)te quanda i suoi piedi fa rigua(r)dame(n)to.
Lo cesne canta più gioiozamente da ch'egli è presso a lo suo finimento; lo paon turba istando più gaudente quand'ai suoi piedi fa riguardamento.
III
Attai nature miseta uenuto. ch'allegro uado amorte ale bellese. e forsol ca(n)to prersso alo finire.

A ttai nature mi set'avenuto,
ch'allegro vado a morte a le bellesse,
e forso'l canto prersso a lo finire;

IV

Estando gaio diuento smarruto. uiuendo(n) foco nouo innallegresse. p(er)uoi piage(n)te
acui spero reddire.

E stando gaio divento smarruto,
vivendo 'n foco no vò in allegresse:
per voi, piagente, a cui spero reddire.

- letto 544 volte

CANZONIERE Q

- letto 526 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Lo%20badalisco%20a%20lo%20specchio%20lucente%20Q.png>

meser monaldo.

E l bascilisco alo spleco luçente	traçi amore cum resbaldimento.
el ceseno canta plu dolce mente	quand e plu preso del so finimento.
el paon turba quant e plu godente	cum a soi pedi fa resguardimento.
ela fenise sarde uera mente	per retornare al nouo nasimento.
en tal mainera mi sento uenuto	
chi uado alegro e miro le beleze	e canto forte presso al morire.
e stando gaio diuento smaruto	
eardo en focco e corno en alegreçe	per uui plu bella a cui spero redire.

- letto 431 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I	
meser monaldo	
E I bascilisco alo spleco luçente el ceseno canta plu dolce mente	traçi amore cum resbaldimento. quand e plu preso del so finimento.
Meser Monaldo El bascilisco a lo spleco luçente traçi a morire cum resbaldimento; el ceseno canta plu dolce mente quand' è plù preso del so finimento;	
II	
el paon turba quant e plu godente ela fenise sarde uera mente	cum a soi pedi fa resguardimento. per retornare al nouo nasimento.
El paon turba quant' è plù godente cum a soi pedi fa resguardimento; e la fenise s'arde veramente per retornare al novo nasimento.	
III	
en tal mainera mi sento uenuto chi uado alegro e miro le beleze	e canto forte presso al morire.
E 'n tal mainera mi sento venuto, ch' i' vado alegro e miro le beleze, e canto forte presso al morire;	
IV	
e stando gaio diuento smaruto eardo en focco e corno en alegreçe	per uui plu bella a cui spero redire.

E stando gaio divento smaruto,
e ardo en focco e cor n'ò en alegreçe
per vui, plù bella, a cui spero redire.

- letto 481 volte

CANZONIERE b

- letto 583 volte

Edizione diplomatica

Notar Jachomo
Lo badalischio allo specchio lucente
Traccia morire chun isbaldimento
lucel fenice sarde ueramente
p(er) ritornar al nouel nascimento
Il cecin chanta piu gioiosamente
Dache glie presso allo suo finimento
lo paon si turba stando piu gaudente
Quando aisui piedi fa righuardamento
Attai nature mj sento aduenuto
Challegro uado amorte alle bellesse
Esforso il chanto presso allo finire
Et stando ghaio diuento smarruto
viuendo infocho nouo innallegresse
per uoj piangente adchuj spero redire.

- letto 522 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

Notar Jachomo	Notar Jachomo
	I
Lo badalischio allo specchio lucente Traccia morire chun isbaldimento lucel fenice sarde ueramente p(er) ritornar al nouel nascimento	Lo badalischio allo specchio lucente tracci a morire chun isbaldimento; l'uccel fenice s'arde veramente per ritornar al novel nascimento;
	II
Il cecin chanta piu gioiosamente Dache glie presso allo suo finimento lo paon si turba stando piu gaudente Quando aisui piedi fa righuardamento	Il cecin chanta più gioiosamente da che gli è presso allo suo finimento; lo paon si turba stando più gaudente quando ai suoi piedi fa righuardamento.
	III
Attai nature mj sento aduenuto Challegro uado amorte alle bellesse Esforso il chanto presso allo finire	A ttai nature mj sento advenuto, ch'allegro vado a morte alle bellesse, e sforso il chanto presso allo finire;
	IV
Et stando ghaio diuento smarruto viuendo infocho nouo innallegresse per uoj piangente adchuj spero redire.	Et stando ghaio divento smarruto, vivendo in focho no' vò inn allegresse: per voj piangente, ad chuj spero redire.

- letto 538 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/lo-badalisco-lo-specchio-lucente>